

3
SCAFFALE BASSO di Rossana Sisti

È stata una delle prime star del cinema a quattro zampe, fin da quando i film erano muti. Il pubblico adorava Rin Tin Tin: le dive si facevano fotografare con lui, la gente chiamava con il suo nome il proprio cane. I bambini andavano matti per le sue avventure, mandate in onda anche dalla tv italiana negli anni 50 e 60. Al fianco dell'inseparabile Rusty – il bambino senza famiglia cresciuto con i soldati di Forte Apache – il formidabile pastore tedesco riusciva sempre a risolvere le situazioni più critiche mettendo in fuga o bloccando i

cattivi di turno, cowboy, banditi o indiani. Molti non sanno che dietro questo cane di successo c'è un'appassionante storia vera. La



racconta come un romanzo Anna Lavatelli in un albo intitolato «**Io ti salverò**». **La storia dell'indimenticabile Rin-Tin-Tin**

(Orecchio acerbo;

15,50 euro) illustrato da Cinzia Ghigliano. Tutto inizia nel 1918, durante la prima guerra mondiale in Lorena, Francia. Un giovane soldato americano, Lee Duncan, nel corso di

una ricognizione lungo le linee tedesche scova in un canile devastato dalle bombe una cucciolata di pastore tedesco. Duncan ne tiene per sé uno che chiama RinTinTin e a guerra finita lo porta con sé in California. Tra i due nasce una grande amicizia: Lee gli insegna un sacco di cose e a ubbidire ai suoi comandi sicché RinTinTin cresce come un cane prodigio. Il resto lo fa Hollywood che mette quella bestiola intelligente, e i suoi pronipoti, sotto la macchina da presa. Un successone. Dagli 8 anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA